

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1093 del 24/02/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. TORRE CAVINA SOCIETÀ AGRICOLA - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON DET - AMB N. n. 4501/2023 del 07/09/2023, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FRANTOIO OLEARIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA CAVINA N. 28
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1121 del 21/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. TORRE CAVINA SOCIETÀ AGRICOLA - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON DET - AMB N. n. 4501/2023 del 07/09/2023, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FRANTOIO OLEARIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA CAVINA N. 28

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che la **Torre Cavina Società Agricola (PIVA 039751811201)**, con sede legale in **comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Ca' Masino n. 611/A e impianto in Brisighella, via Cavina n. 28**, risulta in possesso dell'AUA **adottata** con DET – AMB n 4501/2023 del 07/09/2023 , comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera c) unite ad acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC; .
- comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoio oleari e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Dlgs n., 152/06 e smi – di competenza comunale.

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 25/07/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG 138297/2024 del 29/07/224 (Sinadoc n. 27888/2024), dalla **Torre Cavina Società Agricola (PIVA 039751811201)**, di modifica sostanziale dell'AUA **adottata** con DET – AMB n 4501/2023 del 07/09/2023, relativamente a:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera c) unite ad acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

Ü *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;

Ü *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

Ü *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

Ü *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari:

Ü *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

Ü *DGR n. 1395/06 recante “Prime disposizioni tecniche regionali per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari” (di cui all'art.112 del Dlgs n. 152/06 e smi).*

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 27888/2024, emerge che:

- la Società svolge attività di frantoio oleario;
- in data in data 25/07/2024 la **Torre Cavina Società Agricola** ha presentato al SUAP d dell'Unione della Romagna Faentina istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA n. 4501/2023 del 07/09/2023;
- **la modifica dell'autorizzazione unica ambientale si rende necessaria in quanto** rispetto alla progettazione della rete fognaria precedentemente autorizzata con AUA DET-AMB-2023-4501 del 07/09/2023, la ditta dichiara di aver apportato modifiche in fase di realizzazione alla rete fognaria che recapita le acque reflue allo scarico S1, in difformità dunque rispetto a quanto autorizzato.
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di richiedere alla Società interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG151740/2024 del 21/08/2024;
- con nota PG 170470/2024 del 23/09/2024 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 19/09/2024 e pertanto la documentazione presentata dalla Ditta risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento e la domanda correttamente presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 172447/2024 del 25/09/2024;
- con nota PG 172452/2024 del 25/09/2024 questa ARPAE SAC ha chiesto ad ARPAE Servizio territoriale di Ravenna la relazione tecnica istruttoria relativa alla modifica dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera c) e acque reflue domestiche;

- con nota PG 181121/2024 del 08/10/2024 questa ARPAE SAC ha trasmesso al SUAP la nota PG 179299/2024 del 04/10/2024 relativa alla relazione tecnica del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, nella quale si evidenziavano carenze e inesattezze nella documentazione presentata, sospendendo i termini del procedimento;
- con nota PG 215676/2024 del 28/11/2024 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Società in data 28/11/2024.
- con nota PG 235266/2024 del 30/12/2024 lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società in data 27/12/2024.
- con nota PG 17516/2025 del 29/01/2025 ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risulta è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna alla modifica dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera c) e acque reflue domestiche

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata con DET – AMB n. 2023-4501 del 07/09/2023, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di frantoio oleario, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna::

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, **adottata con DET – AMB n.4501/2023 del 07/09/2023**, a favore della **Torre Cavina Società Agricola** (PIVA 039751811201), **con sede legale in comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Ca' Masino n. 611/A e impianto in Brisighella, via Cavina n. 28**, per l'esercizio dell'attività di **frantoio oleario**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che **la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata con DET – AMB n.4501/2023 del 07/09/2023**, sopra richiamata.

In particolare la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- ✓ autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera c) e acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC; (titolo modificato)
- ✓ comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'art. 112 del DLgs n. 152/06 e smi – di competenza comunale (titolo invariato)

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue reflue domestiche e acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali.
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza..

DICHIARA che:

- a) a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- b) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza. ;
- c) contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971

n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

- d) Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

ALLEGATO A)

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE.

Condizioni

1. l'istanza è relativa alle modifiche in fase di realizzazione alla rete fognaria che recapita le acque reflue allo scarico S1, in difformità rispetto alla progettazione della rete fognaria precedentemente autorizzata da questa ARPAE SAC con DET-AMB-2023-4501 del 07/09/2023;
2. La modifica apportata ha previsto la confluenza di parte delle acque reflue domestiche derivanti dal wc (acque saponose) nella rete delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dal frantoio e l'aggiunta di un ulteriore filtro batterico anaerobico sulla rete fognaria (non necessario in base ai dettami della DGR 1053/03). Inoltre la modifica suddetta non consente di avere un punto di campionamento delle sole acque reflue assimilate alle domestiche e il pozzetto di campionamento non è pertanto rappresentativo di tale flusso.
3. Le modifiche progettate oggetto della modifica sostanziale di AUA riguardano la realizzazione di una nuova rete fognaria (con recapito nel nuovo punto di scarico "S2") dedicata alla raccolta e depurazione delle acque di lavaggio dell'impianto di lavaggio del macchinario adibito alla deramifogliazione delle olive, che avverrà su piazzale impermeabile esterno di 93,98 mq coperto da tettoia.
La progettazione della rete fognaria del piazzale esterno coperto, adibito anche a deposito temporaneo dei rifiuti e delle materie prime (olive) prevede che eventuali acque di lavaggio della pavimentazione siano inviate verso una griglia di raccolta nella stessa rete fognaria sopra descritta (scarico S2)
4. pertanto la progettazione prevede i seguenti scarichi di acque reflue:
 - **scarico S1 (modificato) composto da:** rete delle **acque reflue domestiche** derivanti da un servizio igienico locale frantoio e delle **acque reflue assimilate alle domestiche** derivanti dai lavaggi dei macchinari e della pavimentazione del locale "frantoio". Tali flussi confluiscono, previo passaggio in grigliatura a pavimento e successivi sistemi di trattamento, in un'unica tubazione che colletta le acque reflue al punto di scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali (fosso).
 - **scarico S2 (nuovo):** **acque reflue assimilate alle domestiche** derivanti dai lavaggi del macchinario per il lavaggio e la defogliazione della materia prima e da eventuali acque di lavaggio del piazzale esterno coperto. Tale flusso confluisce, previo passaggio in grigliatura a pavimento e successivi sistemi di trattamento, in acque superficiali.
 - **scarico S3 (invariato):** acque reflue domestiche derivanti da un servizio igienico della civile abitazione esistente che previo trattamento confluiscono in acque superficiali.
5. il progettista dichiara un **numero di abitanti equivalenti totali invariati** e pari a **5 AE** così calcolati:

1 AE - due addetti per il processo di lavorazione;

1 AE - due addetti per la società agricola;

2 AE - AE stimati dal progettista e derivanti dalle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dal locale frantoio e che recapitano in parte nello scarico S1 (acque reflue di lavaggio dei macchinari e della pavimentazione delle aree di lavoro coperte) e in parte che recapitano nello scarico S2 (quelle derivanti dal lavaggio del macchinario di deramifogliazione delle olive e del pavimento del piazzale coperto esterno). Il progettista per entrambi i flussi stima un consumo medio giornaliero di acqua totale pari a 350-400 L/g.

1AE - acque reflue domestiche abitazione.

6. Il punto di campionamento delle sole acque reflue industriali assimilate alle domestiche (rete fognaria con scarico in S1) dovrà essere realizzato prima della prossima campagna di molitura e posto a valle dell'ultimo trattamento secondario e prima del recapito in acque superficiali.
7. Il pozzetto di campionamento ufficiale delle acque reflue assimilate alle domestiche della linea con scarico in "S2" è il pozzetto di ispezione posto a valle del rispettivo filtro percolatore anaerobico da 2 AE.

Si riepilogano di seguito i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche progettati:

Progettazione VARIATA:

- linea "acque reflue domestiche" con scarico in S1 - I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dal servizio igienico (locale frantoio) sono: un degrassatore ($V = 121 \text{ L}$), una fossa Imhoff ($V = 121 \text{ L}$), due filtri batterici anaerobici ($V_{mf1} = 1,19 \text{ mc}$ e $H_{mf1} = 1,15 \text{ m}$ e nuovo filtro $V_{mf2} = 1,8 \text{ mc}$ e $H_{mf2} = 1,3 \text{ m}$).
- nuova linea dal frantoio di "acque reflue assimilate alle domestiche" con scarico in S2: un deoliatore a coalescenza mod. DEC CC 1200 AS marca start plast ($V \text{ vasca} = 1180 \text{ L}$), una fossa Imhoff ($V = 586 \text{ L}$) e un filtro batterico anaerobico ($V_{mf} = 1,8 \text{ mc}$ e $H_{mf} = 1,3 \text{ m}$).

Restano INVARIATI:

- linea dal frantoio di "acque reflue assimilate alle domestiche" con scarico in S1: un deoliatore Rototec Mod. NDO300 ($V \text{ utile} = 303 \text{ L}$), una fossa Imhoff ($V = 586 \text{ L}$) e un filtro batterico anaerobico ($V_{mf2} = 1,8 \text{ mc}$ e $H_{mf2} = 1,3 \text{ m}$).
- acque reflue domestiche esistenti (abitazione) con scarico in S3 sono: una fossa Imhoff ($V = 250 \text{ L}$), un degrassatore ($V = 250 \text{ L}$) e un filtro batterico anaerobico.

Prescrizioni

- A) **entro il mese di settembre 2025, ovvero prima della prossima campagna di molitura delle olive, la ditta dovrà provvedere a modificare la rete fognaria ripristinando un pozzetto o un punto di campionamento ufficiale rappresentativo del solo flusso delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dalle attività del frantoio che scarica in S1, affinché il punto di campionamento ufficiale delle sole acque reflue industriali assimilate alle domestiche (scarico S1) sia rappresentativo delle suddette acque reflue;**
- B) **A seguito della modifica di cui al punto A), va presentata a questa ARPAE SAC istanza di modifica non sostanziale della presente AUA, per l'aggiornamento planimetrico, allegando la nuova planimetria della rete fognaria;**
- C) per un corretto funzionamento dei sistemi di trattamento (degrassatori, deoliatore, fosse Imhoff, ecc.), l'ingresso agli stessi dovrà avvenire attraverso un'unica tubazione, contrapposta con la tubazione d'uscita.
- D) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche, quali pozzetti degrassatori, deoliatore, fosse Imhoff, ecc., al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a

disposizione degli organi di vigilanza;

- E) Il responsabile dello scarico deve garantire che vengano eseguite con adeguata periodicità spurghi, pulizie e manutenzioni del deoliatore; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- F) la planimetria della rete fognaria "Tavola A08 del 18/11/2024", costituisce parte integrante della presente AUA.
- G) i due pozzetti ufficiali di prelevamento posti a valle dei filtri percolatori sulle due reti fognarie che scaricano le acque reflue industriali assimilate alle domestiche (scarichi S1 e S2), dovranno essere mantenuti sempre accessibili e in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
- H) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Brisighella e ad ARPAE Servizio Territoriale di [Ravenna](#).

ALLEGATO B)**COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI E DELLE ACQUE REFLUE** (art. 112 del D.Lgs. 152/06)

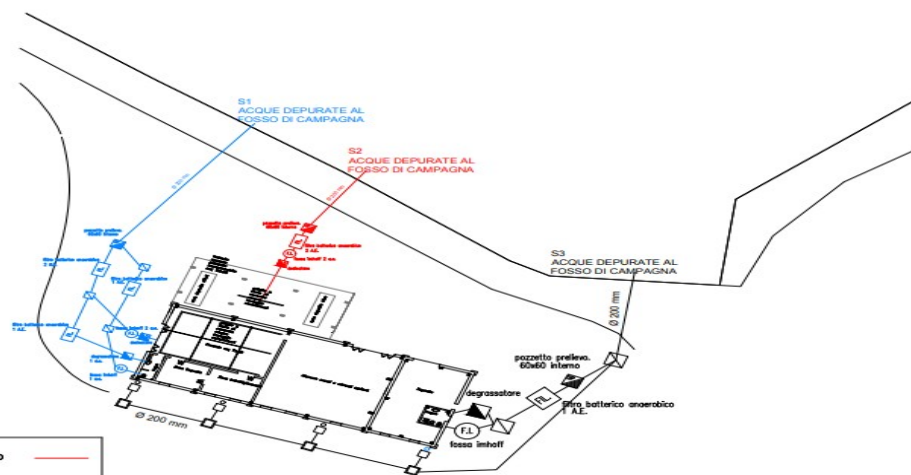
- a) L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e della sansa umida, provenienti dal processo di lavorazione, deve avvenire, **previa comunicazione al Sindaco del comune di Brisighella**, nel rispetto della DGR n. 1395 del 29/09/2006 e smi, recante "Prime disposizioni tecniche regionali per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari", di cui all'art.112 del Dlgs n. 152/06 e smi.
- b) sono presenti serbatoi idonei per la raccolta delle acque di vegetazione e sansa umida, obbligatori per una idonea sedimentazione prima dello spargimento sui terreni.

COMUNE DI BRISIGHELLA	
SEGNALAZIONE INIZIO ATTIVITA' ORDINARIA SCIA a completamento opere a SCIA prot. 9351 del 22.03.16 SCIA VAR prot. 34628 del 30.09.16	
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN FABBRICATO AD USO AGRICOLO in via Cavina N.28 Brisighella Foglio 73 Mappale 87	
Progettista e D.L. architettonico ing. Gae Tellarini	
Proprietà TORRE CAVINA SRL società agricola Via Caf' Massimo n.811/10 Castel San Pietro Terme C.F. 03075181201	Tavola A08
Oggetto Tavola Piante RETE DI DISTRIBUZIONE FOGNARA	Scala 1:200
____ data _____ ____ data _____ ____ data _____ ____ data _____ ____ data _____	Data 18 novembre 2024
 ING. GAE TELLARINI g.tellarini@gmail.com +39 051 981 8888	con: catervano-tingi@n2.it C.F. TELLARINI GAE PWA 03075181201 0542 980050 via Agosta 19 Trivio 301 40030 tellarini@ingegneri.it

CALCOLO ABITANTI EQUIVALENTI		
	n.	A.E.
ADDETTI	2	1

LEGENDA	
SCARICO 1 FRANTOIO	
	fossa imhoff 1 a.e.
	fossa imhoff 2 a.e.
	filto batterico anaerobico 1 a.e. 2 a.e.
	decantazione calcolata per 80 mq di piazzale
	degrassatore 1 a.e.
	pozzetto di prelevam. 60x60 interno
	pozzetto di laponazione
	rete acque nere

LEGENDA	
SCARICO 2 FRANTOIO	
	fossa imhoff 2 a.e.
	filtro batterico anaerobico 2 a.e.
	depolimerazione calcolata per 93 mq di piazzale
	pozzetto di prelevam. 60x60 interno
	rete acque nere



LEGENDA	
SCARICO 3 Linee ESISTENTI ——— ACQUE CHIARE	
	fognatura chiara
	pozzetto di raccordo 40x40
	pozzetto piuviate 30x30

LEGENDA	
SCARICO 3 Linee ESISTENTI —	
ACQUE GRIGIE E SCURE	
	segnatura grigia e scura
	fossa imhoff 1 a.e.
	filto batterico anaerobico 1 a.e.
	degrassatore
	pozzetto di prelevam. 60x60 interni
	pozzetto di ispezione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.